



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

FIIC85700L
POLIZIANO

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

Il contesto socio-economico è eterogeneo. Accanto a famiglie con status medio-alto, ci sono stranieri e famiglie in situazioni di svantaggio. La presenza di eterogeneità può rappresentare un'opportunità per l'arricchimento culturale e didattico.

VINCOLI

La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana è del 30% (in prevalenza rumeni, sudamericani, albanesi, indiani). La presenza di stranieri e di alunni con svantaggio comporta un'attenzione da potenziare ulteriormente per quanto riguarda l'accoglienza e l'integrazione.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

La scuola è situata nella zona nord del quartiere 5, popoloso e variegato sotto il profilo socio-economico. L'area è caratterizzata da un ricco tessuto di associazioni (parrocchie, Misericordia, centri di alfabetizzazione, Cpia, centri di supporto sociale, associazioni di volontariato, Villa Lorenzi, Quartiere 5), istituzioni, dipartimenti universitari, strutture ospedaliere e da una dimensione commerciale e post-industriale.

VINCOLI

Il Comune di Firenze garantisce il suo intervento, nonostante la limitatezza delle risorse, fattore significativo nel persistere di alcune criticità. Per questo, si cercano di reperire risorse economiche e materiali, interne ed esterne (da famiglie, Stato, enti locali, privati, UE).

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

La struttura delle scuole è buona e lo stato di manutenzione più che accettabile. LIM e monitor sono presenti in tutte le aule. In mancanza di risorse economiche specificatamente assegnate, la scuola si è attivata per reperire delle fonti di finanziamento per poter migliorare la qualità delle infrastrutture multimediali.

VINCOLI

La realizzazione della rete tramviaria ha comportato benefici effetti, almeno in parte, relativamente alla circolazione e all'accessibilità della scuola. I laboratori informatici sono dotati di pc, i software devono essere riadeguati ai tempi e alle esigenze della didattica: è in atto un progetto, con un'agenzia specializzata, di ottimizzazione delle risorse informatiche. La scarsità di risorse economiche consente di migliorare la quantità e la qualità degli hardware e software solo procedendo con gradualità.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

Collegio abbastanza stabile, con un rilevante numero di personale a tempo indeterminato. I docenti presentano adeguate competenze professionali e, in generale, una buona predisposizione all'aggiornamento e formazione.

VINCOLI

Dal punto di vista delle certificazioni linguistiche e informatiche, il numero del personale formato non è del tutto sufficiente a coprire tutto il fabbisogno dell'Istituto.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati scolastici

Priorità Favorire il successo scolastico degli studenti mediante l'adozione di un curriculum verticale.	Traguardo Formulazione e introduzione di una verticalizzazione per realizzare un curriculum unitario del primo ciclo
---	--

Attività svolte

In generale, nell'a.s. 2015-16 si è individuata, per il triennio successivo, come priorità quella di favorire il successo scolastico degli studenti mediante l'adozione di un curriculum verticale e come traguardo quello di diminuire il numero degli alunni ripetenti e prevenire l'abbandono scolastico.

Nello specifico, come traguardi per il primo anno, ci si è proposti di avviare la progettazione curricolare d'Istituto.

Tra le azioni intraprese:

- Formazione del personale docente con esperti esterni per la stesura del curriculum verticale per competenze.
- Costruzione del curriculum verticale per Italiano, Matematica, Lingua Per quest'ultima, in un momento successivo per la Primaria)
- Potenziamento dei progetti di continuità (per tutti e tre gli anni)

Risultati

Le azioni intraprese sono state attivate:

- E' stato organizzato un percorso di formazione, a cura di esperti esterni, per la stesura del curriculum verticale per competenze, che ha portato alla formazione di gruppi di lavoro che hanno, a loro volta, coinvolto gli altri docenti nella successiva attività di stesura del curriculum. Il corso ha messo in evidenza l'importanza dell'attivazione di un simile percorso ed ha stimolato la collaborazione tra i diversi ordini di scuola. Durante gli incontri sono stati individuati gli obiettivi comuni da perseguire (ponendo, per l'area umanistica, particolare attenzione allo sviluppo della produzione orale, per l'area matematica scientifica alla condivisione di diverse modalità di approccio all'apprendimento della matematica). E' stato quindi approntato un documento sotto forma di tabella che sintetizzava conoscenze, abilità, e indicatori per la rilevazione delle competenze, mentre successivamente è stato elaborato uno schema riassuntivo dei criteri e parametri di valutazione per ciascuna classe.

- E' stato realizzato il curriculum verticale per Italiano, Matematica, Lingua
- Si è proceduto al potenziamento dei progetti di continuità per tutti gli ordini, Scuola dell'Infanzia (40 ore), Scuola Primaria (28 e 40 ore), Scuola Primaria presso l'Ospedale Meyer, Scuola Secondaria di primo grado (30 ore), Scuola Secondaria di primo grado ad indirizzo musicale.

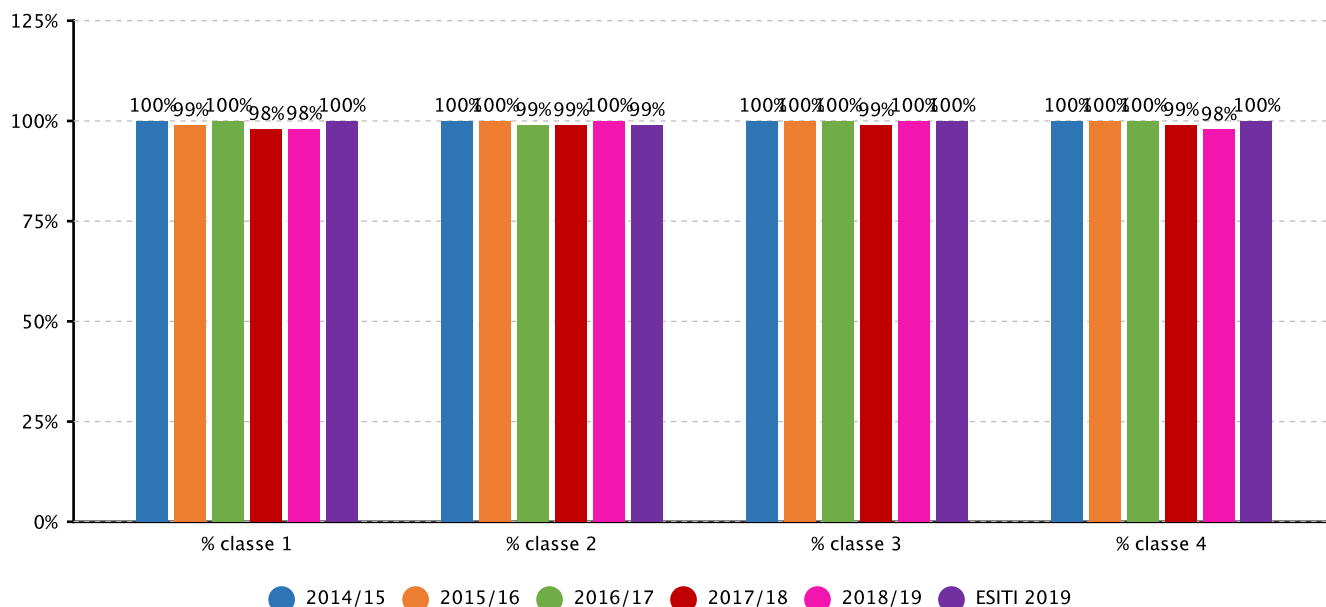
Tra le iniziative di ampliamento curricolare: i progetti Continuità - Continuità musicale - Alla ricerca di un movimento in più - Francesismi - Parole senza frontiere - La Fete de la Francophonie - Progetto Orto Giardino - Biblioteca - Teatro - Meteo (per tutti e tre gli anni), reperibili nel Ptof dell'Istituto.

In generale, inoltre, si sono adottate procedure comuni per la programmazione, l'adozione dei modelli Pdp e Pep per la Scuola ospedaliera, per gli allievi da alfabetizzare e in possesso di scarse competenze in L1, l'autoformazione (anche grazie al progetto life Skills)

- Sulla base degli indicatori, è possibile constatare un sensibile decremento degli alunni non ammessi alla classe successiva.

Evidenze

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



Documento allegato: Ev. 1 Curricolo Lingue Ita Mat.docx

Priorità

Favorire il successo scolastico degli studenti mediante l'adozione di un curricolo verticale.

Traguardo

Formulazione e introduzione di una verticalizzazione per realizzare un curricolo unitario del primo ciclo

Attività svolte

Per il secondo anno, come traguardi è stato prefissato lo sviluppo della progettazione curricolare d'Istituto.

Si sono intraprese azioni volte alla:

- Costruzione del curricolo verticale per le altre discipline, che non siano Italiano, Matematica, Lingue.
- Costituzione di un gruppo di lavoro formato da docenti dei tre ordini di scuola per confronto e condivisione dei Traguardi formativi previsti alla fine della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola Secondaria di primo grado.
- Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze

Risultati

E' stato ulteriormente definita la redazione del curricolo verticale di Istituto, anche con la collaborazione di esperti esterni, relativamente ai curricoli di italiano, lingue straniere e matematica.

L'esperienza è stata trasferita dai docenti partecipanti al primo gruppo di formazione a quanti insegnano discipline non inizialmente prese in considerazione.

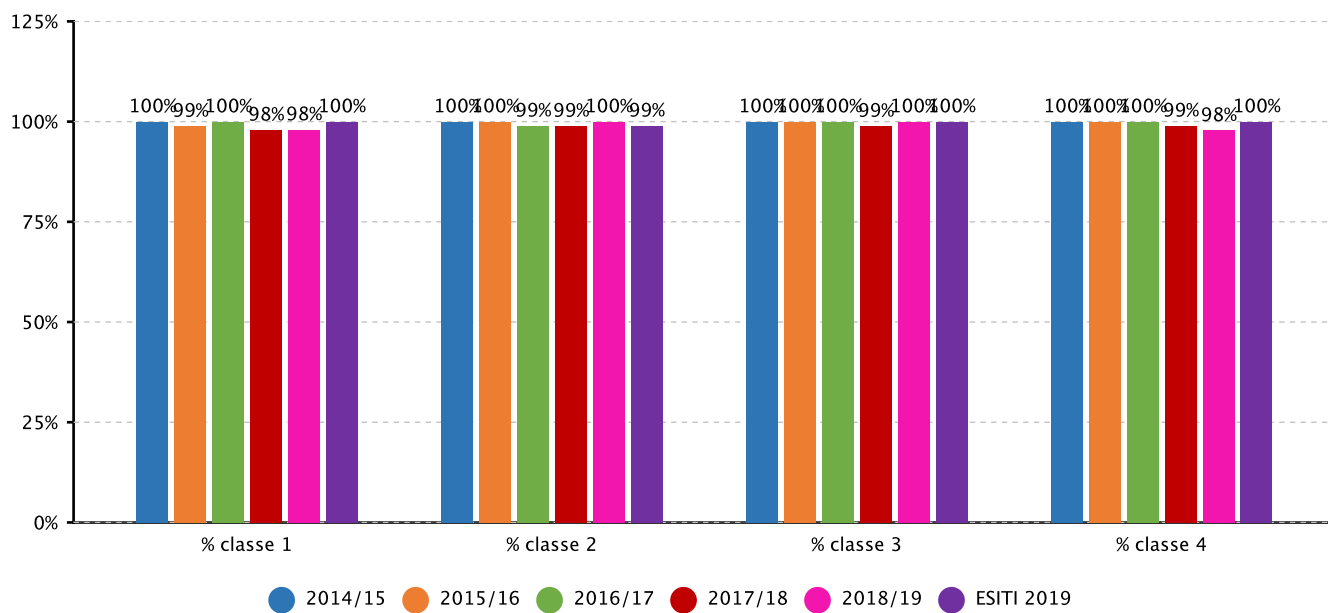
Sulla base degli indicatori, è possibile constatare che la percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva è rimasta sostanzialmente costante.

Si tenga presente che, in alcuni casi, soprattutto alla Scuola Primaria, la ripetenza riguarda, su richiesta delle famiglie (per una varietà di fattori), con l'accordo del consiglio di classe ed interclasse, allievi diversamente abili.

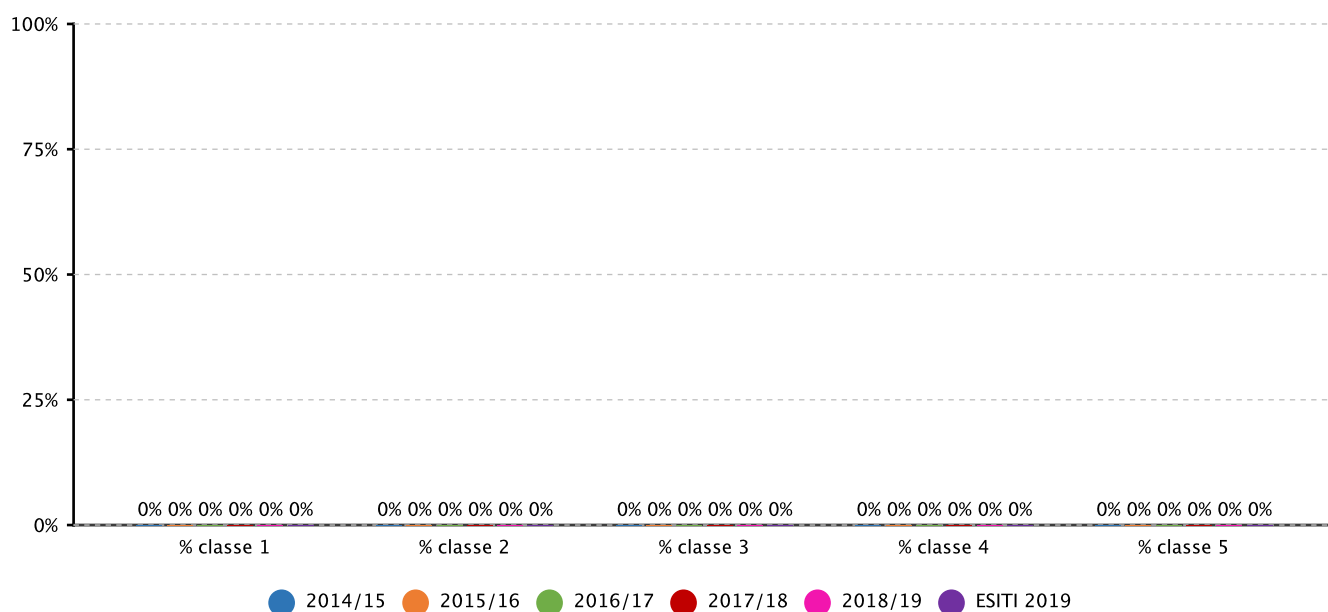
Per quanto riguarda la Scuola Primaria in Ospedale, all'assegnazione della seconda cattedra alla scuola Primaria presso il Meyer ha corrisposto un significativo aumento di alunni iscritti alla SIO. Si è avuto l'avvio del laboratorio in collaborazione con Fondazione Meyer e Amici di Valentina "Colorare con la musica"; inoltre è proseguito lo studio e l'implementazione della modulistica per la documentazione del percorso educativo degli alunni ospedalizzati.

Evidenze

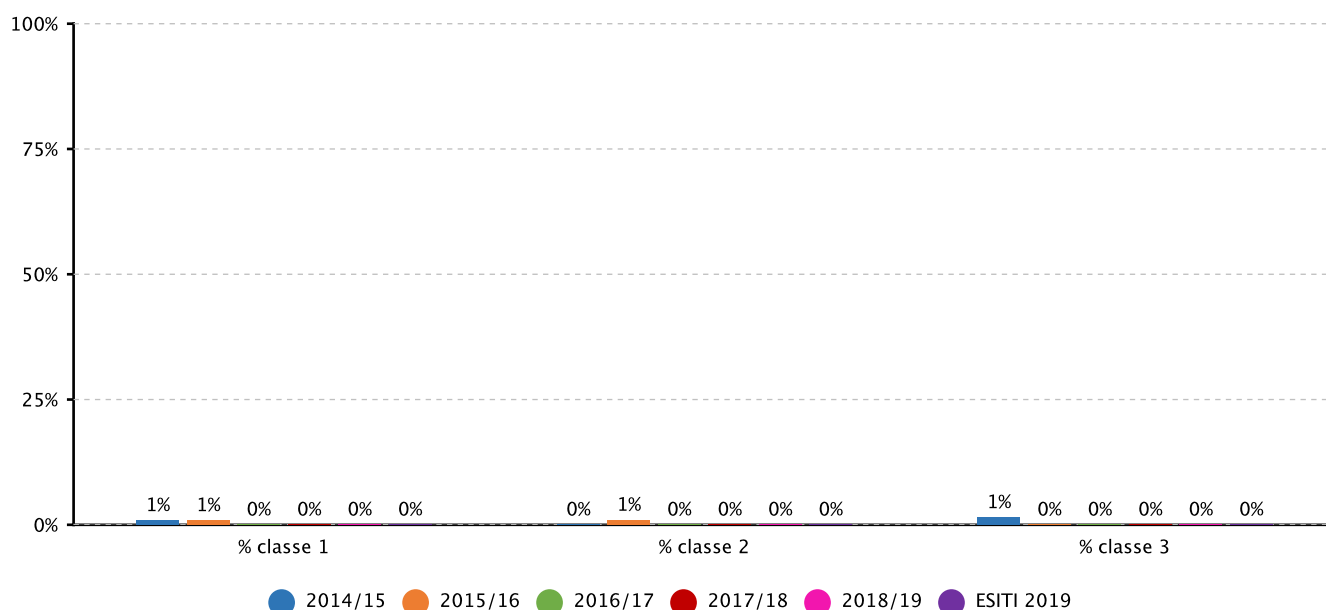
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



Documento allegato: Report Progetti Primaria Meyer a.s. 2016-17.pdf

Priorità

Favorire il successo scolastico degli studenti mediante l'adozione di un curricolo verticale.

Traguardo

Diminuire il numero degli alunni ripetenti ed prevenire l'abbandono scolastico.

Attività svolte

Per il terzo anno, il traguardo proposto è stato il completamento della progettazione curricolare d'Istituto.

Tra le azioni intraprese

- Individuazione delle attività in relazione ai diversi ambiti del curricolo per definire una programmazione condivisa di Istituto per competenze (con individuazione degli indicatori per la rilevazione di queste).
- Nell'ottica della didattica per competenze, la promozione della personalizzazione dei percorsi formativi con attenzione agli alunni BES, disabili e stranieri.

Per la SiO vi è stato l'avvio dell'intervento presso il presidio sanitario sezione pediatrica dell'ospedale Meyer al Don Gnocchi.

L'istruzione domiciliare rivolta ad alcuni alunni seguiti anche dal team dei docenti SiO ha consentito il regolare percorso formativo con la certificazione delle competenze e l'accesso alla secondaria di 1° grado.

Risultati

L'obiettivo di processo collegato alla priorità individuata (migliorare gli esiti a conclusione del percorso del primo ciclo, prevenire l'abbandono scolastico e favorire il successo formativo) ha comportato l'intento di:

- Elaborare un curricolo verticale per tutte le discipline, articolato per competenze.
- Realizzare una progettazione didattica, nell'ambito delle interclassi e per singoli ambiti disciplinari, a partire dal curricolo individuato dalla scuola.
- Incrementare l'applicazione di metodologie didattiche innovative basate sulla didattica per competenze, anche nell'ottica di uno sviluppo di una didattica laboratoriale che utilizzi le tecnologie facilitate i processi di insegnamento/apprendimento e migliorare gli esiti degli studenti.
- Promuovere la personalizzazione dei percorsi formativi con attenzione agli alunni BES, disabili, stranieri.
- Implementare le iniziative mirate a favorire la continuità sia nei momenti di passaggio che negli aspetti curricolari.
- Organizzare un piano di formazione dei docenti rispondente ai bisogni rilevati.
- Aggiornare periodicamente l'offerta formativa proposta dalla scuola anche tramite il nuovo sito web della scuola.

In sintesi:

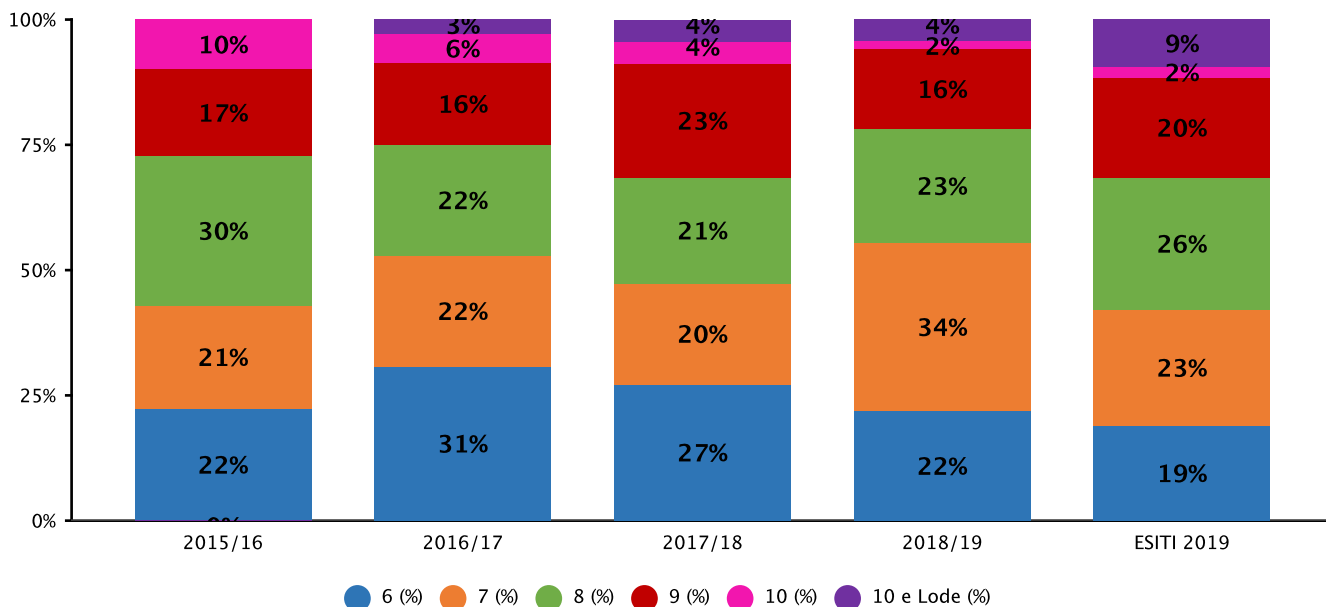
- Nel corso del triennio il Collegio Docenti articolato in dipartimenti disciplinari, interclassi e intersezioni, coordinati da una referente, ha elaborato un curricolo verticale per competenze disciplinari secondo le indicazioni di esperti esterni e la condivisione di uno schema unitario utilizzato a livello di Istituto.
- La ricaduta della progettazione didattica per competenze sull'attività didattica in classe sarà valutata quest'anno, a seguito dell'individuazione di descrittori di livello di competenza adeguati al nuovo documento.
- I dati restituiti dalle rilevazioni INVALSI mostrano comunque un miglioramento dei livelli di competenza degli alunni in riferimento alle medie regionali, del Centro Italia e dell'UE, soprattutto per quanto concerne la scuola secondaria di primo grado.

Nello specifico, nella Scuola Secondaria di primo grado è stata completata la progettazione del curricolo verticale per le rimanenti materie (storia, geografia, scienze, educazione fisica, arte, tecnologia, musica) e si è iniziato a riflettere sui criteri di valutazione. Nella Scuola Primaria, l'azione ha riguardato anche la definizione delle attività, nell'intento di costruire un archivio di buone pratiche fruibili dai docenti, a disposizione ai fini della programmazione didattica. E' possibile constatare che la percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva è rimasta sostanzialmente costante e positiva.

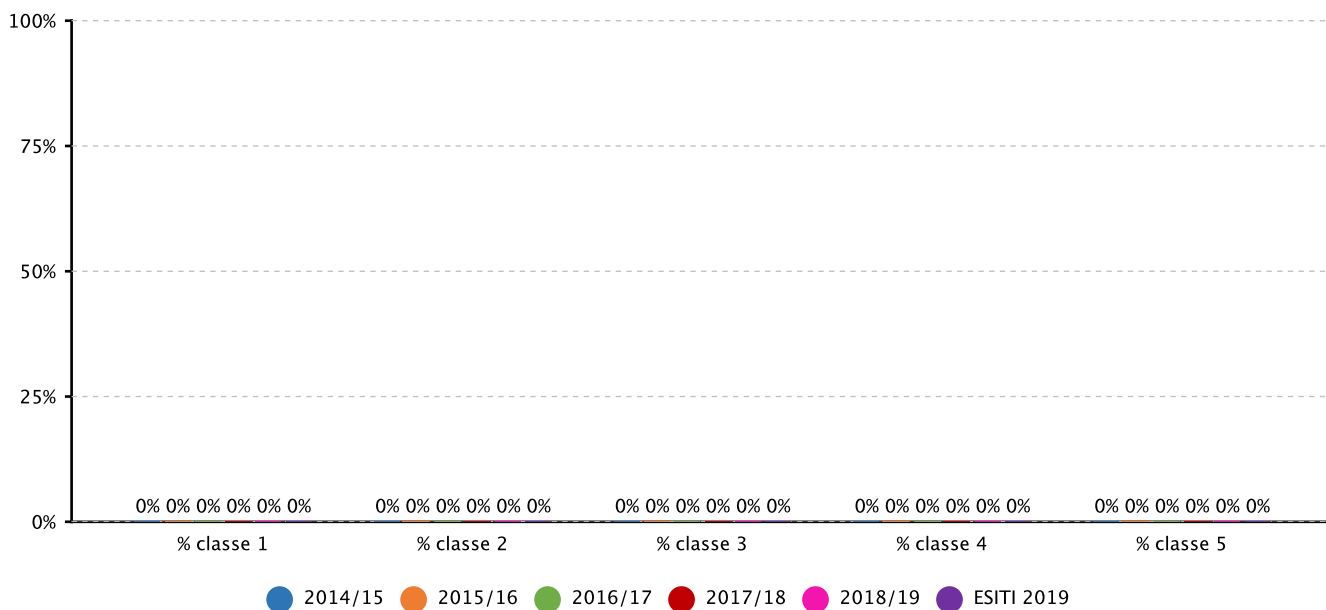
Sia per la scuola Primaria, sia per la Secodaria, la situazione degli studenti trasferiti nel corso dell'anno, sia in uscita, sia in entrata, è rimasta molto esigua, il che evidenzia come il corpo studenti sia fondamentalmente stabile (si noti il dato relativo all'a.s. 2014-15, del tutto anomalo, probabilmente per un errato inserimento dei dati).

Evidenze

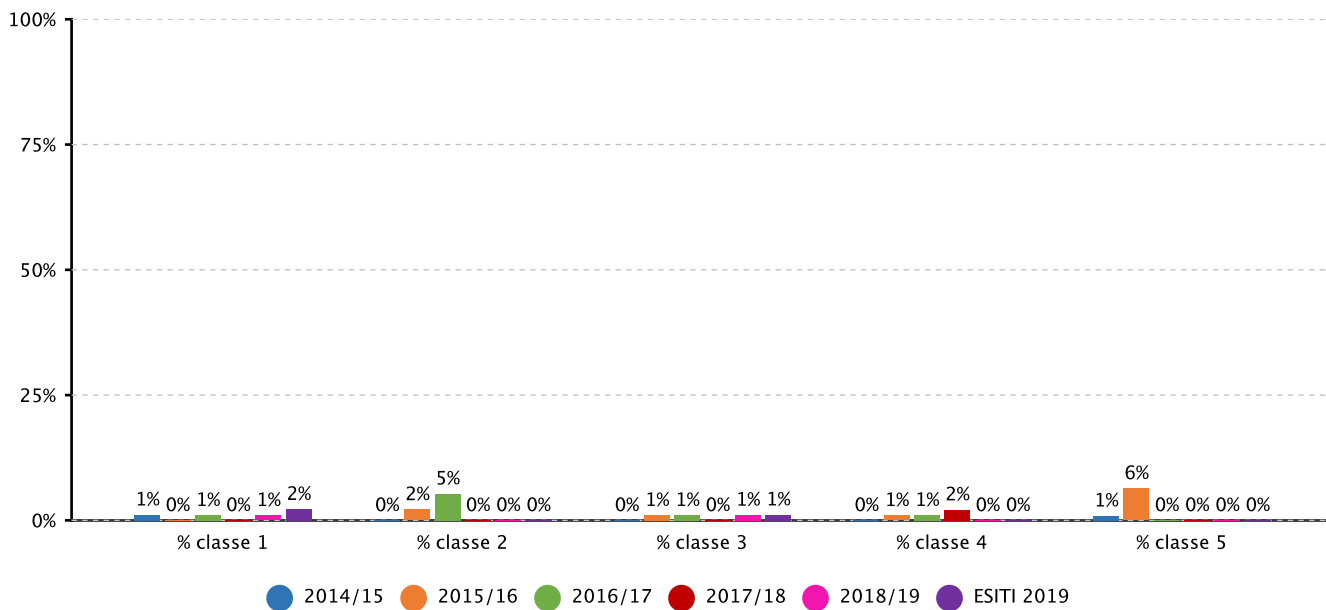
2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - Fonte sistema informativo del MIUR



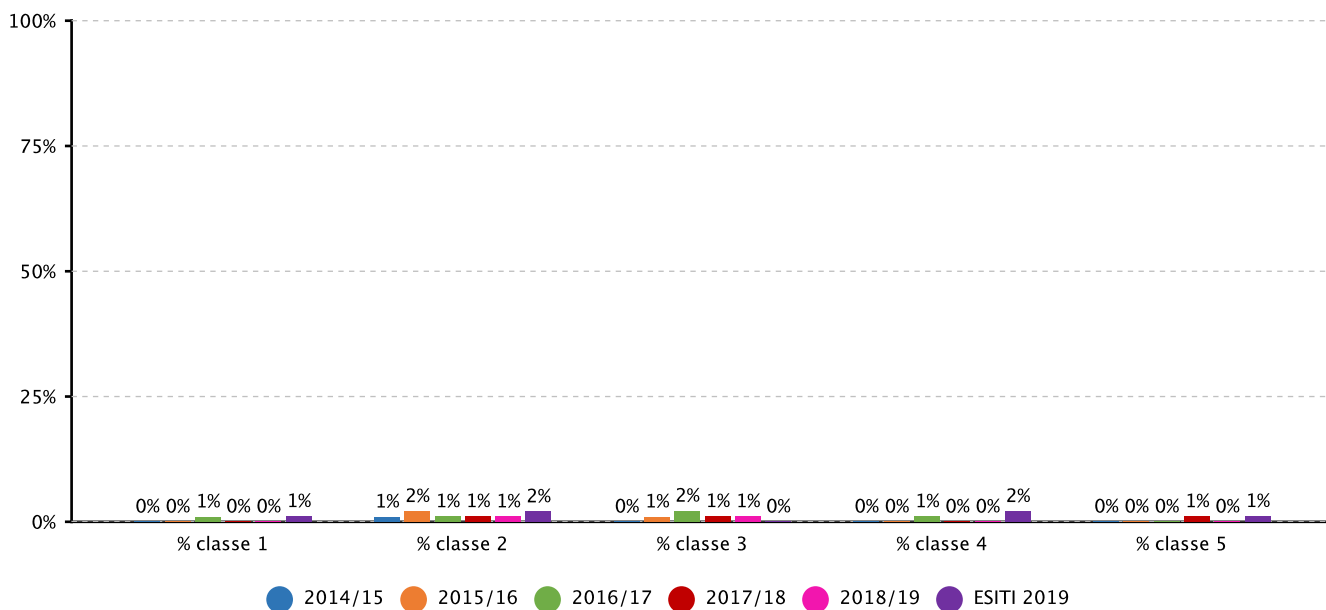
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



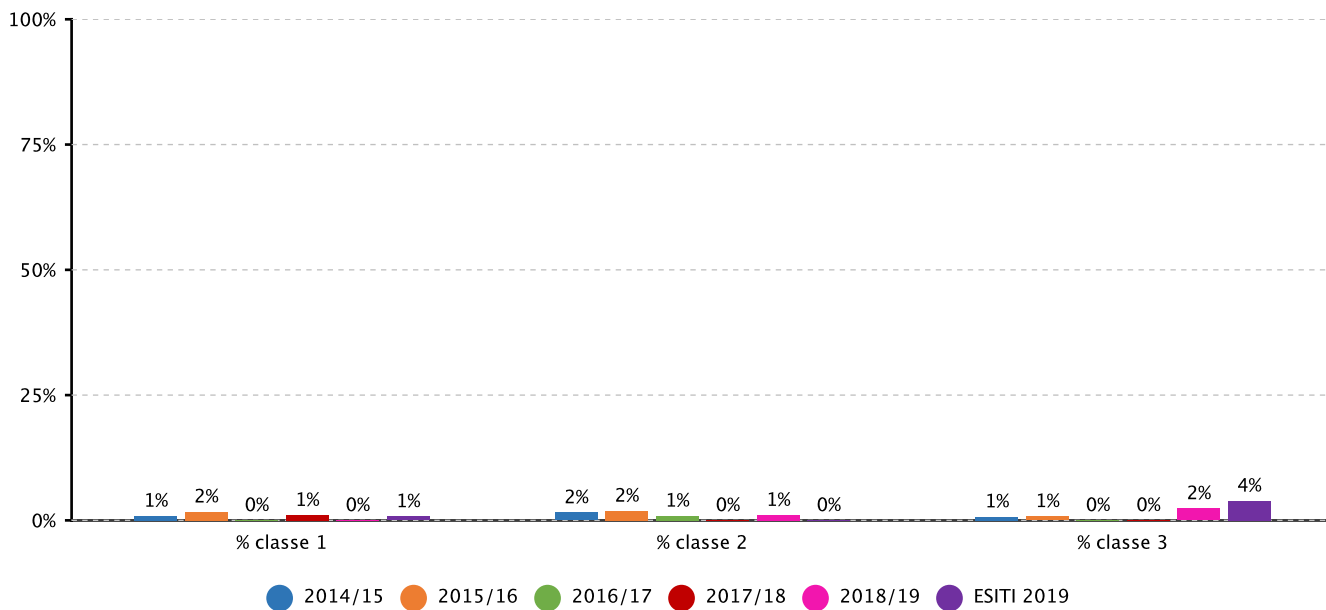
2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



Documento allegato: Relazioni Funzioni strumentali a.s. 2017-18.doc

<p>Priorità Avviare un monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti</p>	<p>Traguardo Trasmissione degli esiti conclusivi del primo ciclo ai docenti della primaria per una progressiva costruzione di un curriculum personale.</p>
<p>Attività svolte</p> <p>Preliminare ad un'azione di avviamento del monitoraggio degli esiti a distanza si ritengono due presupposti.</p> <p>1) Per la Scuola Secondaria, l'individuazione di una correlazione la più stretta possibile tra consiglio orientativo e scelta effettuata, ma, prima ancora, la definizione di moduli e procedure atte a mostrare alla famiglie che il consiglio adottato dalla scuola non risponde ad un adempimento formale, ma vuole contribuire ad una crescita educativa. Per questo al consiglio orientativo viene dedicato dai docenti un colloquio con i genitori ed azioni di accompagnamento ad opera di agenzie formative esterne.</p> <p>2) Per la Scuola Primaria, almeno per gli allievi interni all'Istituto, la tracciatura del percorso scolastico nel passaggio tra la Primaria e il primo anno della Scuola Secondaria di primo grado.</p> <p>Risultati</p> <p>Gli alunni delle classi terze che si sono iscritti alla Scuola Secondaria di secondo grado per l'a.s. 2016-17 è di 102. Gli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo sono 69, gli alunni che non hanno seguito il consiglio orientativo 33. Di questi 25 alunni hanno scelto un tipo di scuola diverso, generalmente un liceo anziché un tecnico o un professionale; 8 alunni un tipo di liceo diverso.</p> <p style="text-align: center;">Evidenze</p> <div style="border: 1px solid #ccc; padding: 5px; text-align: center;"> <p>Documento allegato: EV ANALISI ISCRIZIONI ALLA SCUOLA SUPERIORE PER A.S. 2016- 17.docx</p> </div>	

<p>Priorità Avviare un monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti</p>	<p>Traguardo Trasmissione degli esiti conclusivi del primo ciclo ai docenti della primaria per una progressiva costruzione di un curriculum personale.</p>
<p>Attività svolte</p> <p>Sono state riprese le azioni impostate nell'a.s. scolastico precedente. Per il dettaglio delle iniziative si veda in particolare l'evidenza allegata - relazione della Funzione strumentale</p> <p>Risultati</p> <p>Per quanto riguarda la Scuola Secondaria, persiste lo scollamento tra scelte effettuate e consigliate, in merito all'iscrizione alla Scuola Secondaria di secondo grado. Si rende necessaria un'ulteriore analisi delle procedure e delle modifiche da adottarsi.</p> <p style="text-align: center;">Evidenze</p> <div style="border: 1px solid #ccc; padding: 5px; text-align: center;"> <p>Documento allegato: Relazione Funzione strumentale Orientamento e continuità.docx</p> </div>	

<p>Priorità Avviare un monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti.</p>	<p>Traguardo Trasmissione degli esiti conclusivi del primo ciclo ai docenti della Secondaria di 1° per una progressiva costruzione di un curriculum personale.</p>
<p>Attività svolte</p> <p>Passaggi importanti sono la trasmissione di informazioni dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e da questa - anche per quanto concerne gli esiti conclusivi - ai docenti della Secondaria di 1°, nell'ottica della progressiva costruzione di un curriculum personale.</p> <p>Risultati</p>	

L'aspetto più problematico del monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti, dopo la conclusione del ciclo di istruzione, è dato dal reperimento delle informazioni presso gli istituti di secondo grado (solo indicativi i dati dell'Osservatorio Scolastico Provinciale), mentre risulta più agevole disporre di informazioni relative al primo ciclo, in modo naturale per quanto concerne gli allievi che continuano a far parte dell'Istituto nel passaggio da un ordine ad un altro. La priorità in oggetto è correlata alla priorità 1 (garantire il successo formativo) e agli obiettivi da questa previsti (elaborare un curriculum verticale per tutte le discipline articolato per competenze, realizzare una progettazione didattica, a partire dal curriculum individuato dalla scuola).

Per quanto concerne la Secondaria, la concordanza tra consiglio orientativo e scelta effettuata, rispetto all'a.s. precedente è aumentata. Ha concorso presumibilmente l'implementazione delle procedure informative già individuate e l'adozione di un diverso modello.

Sia per la Primaria, sia per la Secondaria, l'adozione di griglie complessive con la valutazione circa lo sviluppo globale di apprendimenti dovrebbe facilitare il monitoraggio degli esiti, almeno per gli allievi interni all'Istituto.

Presso l'ospedale pediatrico Meyer, un attento monitoraggio e la rilevazione delle presenze di alunni/pazienti (il team ha adottato strumenti per rilevare quotidianamente il numero dei bambini in età scolare impossibilitati a frequentare la scuola con regolarità e costanza) ha mostrato un progressivo aumento del numero dei bambini iscritti, con incremento del numero di cattedre disponibili.

Evidenze

Documento allegato: EV ANALISI ISCRIZIONI ALLA SCUOLA SUPERIORE PER A.S. 2017-18.docx

Risultati legati alla progettualità della scuola

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

Progetti e attività di recupero per creare e consolidare le abilità degli allievi in difficoltà attraverso strategie e lavori in piccoli gruppi, a cura di docenti dedicati, sia alla Scuola Primaria, sia in quella Secondaria.

Risultati

I laboratori di recupero dell'alfabetizzazione sono attivati sia a cura di docenti interni, sia di operatori del Centro Gandhi. Per quanto riguarda la Secondaria, vi sono attività di sportello e rinforzo dopo il primo quadrimestre. E' inoltre definita una programmazione specifica (cfr. Evidenza - Programma per alunni non italofofoni).

Evidenze

Documento allegato: EV Programma_verifiche_alunni_stranieri.doc

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Attività svolte

Le attività di potenziamento delle competenze di base non riguardano solamente l'area linguistica, ma anche quella matematico-scientifica, relativamente alla quale sono adottati percorsi di recupero. Per quanto riguarda la scuola Secondaria, dopo le valutazioni del primo quadrimestre sono attive iniziative di sportello, oltre al lavoro in generale svolto in itinere.

Risultati

In senso lato, l'attivazione del potenziamento ha fatto scaturire l'esigenza di spazi di apprendimento dedicati. Grazie ad un finanziamento della Fondazione Crf è stato allestita un'aula multimediale presso la Secondaria un'aula Pns 3.0, oltre aad un laboratorio di matematica, in aggiunta al laboratorio scientifico. Per la Scuola Primaria, l'analogia richiesta di finanziamento per un bando Pns 4.0, sempre a cura della Fondazione Crf, è di auspicio porti alla realizzazione di un laboratorio di scienze ed arti applicate.

Evidenze

Documento allegato: EV Aula Pns 3.0.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Attività svolte

Tra le iniziative attate, il progetto continuità Primaria – Secondaria, il Concerto di Natale

Come attività svolte:

Letture ritmica e melodica

Studio sulla corretta articolazione e pronuncia sillabica del testo e i corretti accenti tonici delle parole e delle frasi.

Gestione e consapevolezza della giusta emissione nel fraseggio musicale proposto (respirazione diaframmatica)

Ascolto ripetuto delle basi musicali preparate e trascritte dalle insegnanti dell'indirizzo musicale per gli alunni della scuola

primaria.

Memorizzazione delle linee melodiche e studio approfondito degli intervalli musicali presenti nei brani.

Stimolo di una valida azione di concentrazione/attenzione nei confronti dei singoli brani cantati tenendo conto dello stile ritmico vocale presente nei diversi generi musicali proposti.

Come attività della Primaria, si ricorda, relativamente all'a.s. 2018-19, quella che ha visto tutte le sezioni delle classi prime usufruire dell'intervento di 10 ore totali con l'esperta di musica Cie S. Gli alunni sono stati gradualmente guidati nell'esecuzione di esercizi con la voce e di giochi corporei per il riconoscimento e la riproduzione di alcune note, nella memorizzazione di 10 canti con protagonisti gli animali di una storia e nella realizzazione di un piccolo coro per lo spettacolo di fine anno.

Risultati

Sviluppare una personalità e una percezione musicale ritmica e melodica del brano attraverso l'ascolto di incisi ritmici e melodici i fraseggi proposti.

I risultati attesi sono il :

Promuovere una valida azione di concentrazione – attenzione nei confronti dei singoli brani cantati tenendo conto dello stile ritmico vocale presente nei diversi generi musicali proposti.

Dar vita alle proprie performance musicali mirate alla conquista di uno spirito esecutivo coinvolgente autoresponsabilizzante e autogratificante nello stesso momento.

I bambini si sono espressi in giochi ritmici e melodici, dimostrando di aver acquisito progressivamente competenze vocali via via più raffinate. Questo progetto ha offerto loro la possibilità di conoscere meglio le potenzialità vocali lasciandosi trasportare dalle coinvolgenti esecuzioni. Attraverso l'interpretazione dei canti natalizi, arrangiati e trascritti appositamente per loro tenendo conto dell'estensione vocale del gruppo, gli alunni hanno avuto la possibilità di identificarsi ed emozionarsi. Ogni bambino ha partecipato volentieri e insieme agli altri è riuscito a superare ansie ed eventuali inibizioni maturando un'identità sicura e disinvolta.

In merito al progetto relativo alle classi Prime a.s. 2018-19, gli alunni hanno sviluppato capacità relative alla percezione sonora, al saper ascoltare e al saper eseguire canti corali

Evidenze

Documento allegato: Progetto continuità strumento musicale 2018 - 2019.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonch della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Attività svolte

Tra le numerose attività afferenti all'area in oggetto, si ricorda qui, per quanto concerne la Scuola dell'Infanzia, il progetto Angeli del Bello, tra le attività del quale:

- Incontro con gli esperti e conoscenza reciproca
- .- Impariamo a conoscere la nostra immondizia
- La raccolta differenziata: ad ogni rifiuto il suo bidone.
- Caccia al tesoro in giardino: i rifiuti diventano un tesoro
- Lettura della principessa e dei principi della spazzatura. Drammatizzazione
- Rielaborazione del percorso
- Realizzazione delle pitture e giochi sull'asfalto in collaborazione con gli esperti ed i genitori.

Risultati

Il percorso, intrapreso a seguito di una attenta analisi del contesto territoriale, sociale ed educativo, in collaborazione con l'associazione di volontariato Angeli del Bello, definisce il suo continuum didattico per rispondere ad un presente e manifesta difficoltà di attenzione e cura nei confronti degli ambienti cittadini, coinvolgendo docenti, bambini e genitori. Il monitoraggio si è sviluppato in itinere, osservando e verificando costantemente il processo di sviluppo delle competenze sostenute, mentre la valutazione dei risultati è avvenuta attraverso la verifica delle azioni educative, della loro ricaduta a carattere individuale e sociale/relazionale. Inoltre la realizzazione dei giochi sull'asfalto ha reso concreto il lavoro di cura e rispetto intrapreso con le attività ludo- didattiche, di collaborazione tra scuola, associazione e Famiglie e di attenzione per l'ambiente comune.

Evidenze

Documento allegato: Iniziativa finale Angeli del Bello.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità , della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Attività svolte

Tra le per le classi prime Primaria: Lezioni nell'orto della Matteotti con esperto Marco Berretti per conoscenza dell' ambiente e pulitura dell'orto (sradicare, togliere le foglie secche ecc.), semina di semi di agrumi (legata al progetto L' officina delle Meraviglie delle Chiavi della città). Sempre relativamente alla Primaria, si rinvia all'allegato per quanto riguarda il progetto modulo Pon "Viva Fiorenza".

Risultati

Come risultati seguiti alle lezioni dell'orto si osserva che gli alunni si sono dimostrati più sensibili al rispetto della natura e dell'ambiente. Per quanto riguarda l'attività "Il bruco della cavolaia" presso la Scuola dell'Infanzia, si rinvia all'evidenza.

Evidenze

Documento allegato: Report progetto Pon Viva Fiorenza e Il bruco della cavolaia.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Attività svolte

Tral le molte iniziative poste in essere, si ricorda il progettoPon "Il ritratto come maniera di esistere", un laboratorio di 30 ore rivolto ad alunni di terze e quarte Primaria. Attraverso un percorso a ritroso dall'odierno selfie fino ad opere artistiche più antiche esposte agli Uffizi, gli alunni sono stati guidati a scoprire e sperimentare tecniche diverse (foto, disegni, acquerelli, collage, tableaux vivant) per rappresentare ritratti e stati d'animo).

Risultati

Relativamente al progetto Pon "Il ritratto come maniera di esistere", quali risultati si rileva che gli alunni sono stati avviati ad una fruizione consapevole del patrimonio artistico e culturale della città di Firenze e negli elaborati hanno dimostrato una crescente attenzione e sensibilità in fase di realizzazione e maggiore padronanza delle tecniche presentate.

Evidenze

Documento allegato: Pon Il ritratto .pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Attività svolte

La Scuola Primaria" G. Matteotti", da anni impegnata nel promuovere e sostenere le iniziative del territorio inerenti allo sviluppo motorio, all'acquisizione di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano e al rispetto delle regole nel gioco e

nello sport, si avvale della collaborazione di esperti esterni qualificati nelle varie discipline sportive: Associazioni sportive del Territorio, partecipazione ad eventi e manifestazioni a carattere ludico – motorio, progetti in continuità con la Scuola Secondaria di primo grado (per le classi del secondo ciclo), progetto del Miur “ Compagni di banco” per le classi del primo ciclo.

Tra le esperienze della Scuola Primaria, TUTTINSIEME: YOGIOCO, progetto sviluppato attraverso 10 incontri guidati da esperti con modalità laboratoriale e ludica. Gli esercizi-gioco sono stati finalizzati a migliorare la capacità di attenzione verso se stessi e verso gli altri e a facilitare la socializzazione e il rispetto delle regole. Gli alunni hanno sperimentato anche alcune posizioni yoga.

Risultati

Piaggeliadi: La Scuola Primaria “ G. Matteotti” segue manifestazioni con evidente partecipazione da parte degli alunni e delle famiglie e nel corso degli anni, si è sempre aggiudicata i primi posti della classifica.

Progetto Continuità: Graduale acquisizione dell'importanza delle regole e del rispetto nei giochi di squadra, acquisizione del fair-play e al passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado.

Progetto Miur “ Compagni di banco” e interventi di A.S. esterne : Possibilità di avvalersi dell'esperienza e della conoscenza di personale qualificato per una migliore e specifica ricaduta sugli alunni, sulla formazione dei docenti e sulla programmazione didattica.

Tra i risultati dell'attività TUTTINSIEME: YOGIOCO si rileva che le attività hanno fornito agli alunni altri punti di vista e potenziato la consapevolezza emotiva. Il percorso si è concluso con una lezione aperta che ha visto la partecipazione attiva dei genitori guidati dai bambini.

Evidenze

Documento allegato: 5. Compagni di banco.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Attività svolte

Nel corso degli anni sono state proposte diverse iniziative: corso di formazione e aggiornamento professionale “La flipped classroom”, aperto a tutti i docenti dell'I.C. Poliziano, progetto didattico “you tuber school!!!”, i cui obiettivi didattici educativi specifici riferiti alle conoscenze e ai sensi profondi dell'uso corretto, funzionale e motivato della tecnologia digitale, proposte (purtroppo non realizzate per mancata assegnazione di fondi) per progetto Pon “Imparo l'Italiano attraverso lo sport” e “Imprenditori ludici”, BYOD “Bring your own device”, con cui le attività sono svolte con questa metodologia, ovvero in italiano “porta il tuo dispositivo, porta la tua tecnologia, porta il tuo telefono e porta il tuo pc” per svolgere ricerche e attività di studio, “Calcio cultura”.

Per quanto concerne quest'ultimo, “Calcio Cultura” nasce, in collaborazione con il Museo del Calcio di Coverciano, dall'esigenza di promuovere lo sport, specie in età evolutiva, come strumento di benessere, crescita, educazione ai valori, alle regole e al rispetto proprio e altrui, facendo fronte comune con scuola e famiglia nella costruzione di un modello educativo condiviso. Obiettivo: Trasmettere l'importanza dei valori e della dimensione del gioco educativo - che comprenda regole e doveri, ma anche diritti e divertimento - appartenente alla cultura calcistica e sportiva. Destinatari: Alunni delle scuole secondarie di I grado di Firenze e Provincia. Metodologia e Strumenti: Vignette psicoeducative; Incontro interattivo; Attività di gruppo; Video di frasi ed immagini di giocatori che hanno fatto la storia del calcio e dello sport; Evento con premiazione finale.

Attraverso tale Progetto ci proponiamo di diffondere la cultura del calcio e dello sport da un punto di vista psicoeducativo, sottolineando anche l'importanza del legame tra passato e presente. Puntiamo inoltre a sviluppare maggiormente il concetto di sport come momento strutturato da regole e valori, all'interno del quale il bambino ha il diritto di poter giocare e crescere divertendosi.

Risultati

Le iniziative hanno consentito, in un'ottica transdisciplinare, un uso consapevole dei devices informatici ed elettronici.

Evidenze

Documento allegato: Progetto Calcio Cultura 2018.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Attività svolte

Tra le iniziative della scuola Primaria è quella che ha coinvolto le classi prime sezioni. B – C – D a.s. 2018/2019 che hanno aderito al progetto "L'officina delle meraviglie" con l'obiettivo di educare alla "dimensione della bellezza" e di superare gli stereotipi, facendo conoscere il Giardino di Boboli, in particolare la Limonaia, e il Giardino dell'Orticoltura attraverso stimoli mirati e percorsi di scoperta in diversi ambiti: artistico, poetico-letterario, botanico, scientifico e socio-culturale. Le attività si sono susseguite durante tutto l'anno, sempre con metodologie laboratoriali. Gli esperti sono intervenuti in due laboratori in classe e durante due uscite sul territorio.

Risultati

Riguardo all'officina delle meraviglie, tra i risultati si rileva il coinvolgimento dei bambini nella realizzazione di elaborati di tipo diverso: disegni, invenzione e illustrazione di storie, semina e cura di piantine di agrumi, realizzazione di costumi di Carnevale a tema.... Gli elaborati prodotti durante il laboratorio di pittura en plein air al Giardino dell'Orticoltura sono stati esposti nella serra Roster durante l'evento "Firenze dei bambini"

Evidenze

Documento allegato: Officina delle meraviglie storia il drago e i frutti d'oro.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Attività svolte

L'Istituto ha deciso di formalizzare le procedure, già in essere, relative all'adozione di azioni di prevenzione e contrasto nei confronti del bullismo e del cyberbullismo, con l'adozione di un apposito protocollo (cfr evidenza).

Sono state proposte le seguenti attività:

- per contrastare la dispersione scolastica, sono stati organizzati percorsi di recupero di italiano, italiano come L2, inglese e matematica, sia sotto forma di corso o di sportello pomeridiano, che attraverso la sospensione della programmazione in orario scolastico, la prima settimana di febbraio;
- per prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, sono stati attivati incontri con esperti esterni quali Polizia Postale, Telefono Azzurro, Villa Lorenzi, Carabinieri.

Per quanto riguarda l'inclusione, si cita l'attività "Dove sta la mia attenzione?". La scelta della tematica laboratoriale è stata dovuta alla presenza di un alunno con certificazione che presenta problemi di attenzione notevoli.

Le attività proposte hanno voluto stimolare i ragazzi a riflettere sui propri processi attentivi e di apprendimento, al fine di acquisirne maggiore conoscenza e consapevolezza.

Gli operatori hanno coinvolto la classe in percorsi di gruppo e individuali, lavorando sempre in un clima disteso e inclusivo.

I ragazzi hanno provato ad individuare concetti e parole chiave durante una spiegazione da parte del docente e a leggerne i gesti e l'enfasi che solitamente la accompagnano; hanno provato a descrivere la propria attenzione a scuola e a casa al fine di costruirne un grafico; hanno sperimentato l'utilizzo di alcune mappe concettuali proposte, scegliendo quale fosse la più adatta al loro 'stile di apprendimento'.

Un'attività che li ha colpiti particolarmente è stata quella che li ha messi di fronte al fatto che anche il modo di tenere il proprio banco e disporre il materiale influisca sull'attenzione.

L'attività è stata chiamata "Banchi attenti e banchi disattenti". I ragazzi sono stati invitati ad osservare il proprio banco ed a capire se fosse organizzato in modo da favorire l'attenzione o meno; insieme agli operatori hanno lavorato sull'organizzazione del materiale scolastico per rendere i banchi 'attenti'.

Altre attività svolte sono state: riflettere sull'attenzione selettiva, tramite un video con dei distrattori; riuscire a seguire dei comandi ascoltando musica ad alto volume, etc.

Esempio di attività di gruppo: organizzare, secondo uno schema dato, la giornata di un ragazzo con molti impegni scolastici ed extrascolastici.

Esempio attività individuale: organizzare la propria giornata

Risultati

Le attività svolte hanno condotto ad una maggiore sensibilizzazione da parte dell'Istituto sui temi posti come obiettivi prioritari, ed hanno portato all'esigenza di strutturare un piano d'azione più dettagliato, anche a seguito dell'entrata in vigore della legge del 2017 sul bullismo con la definizione e l'applicazione del protocollo (cfr evidenza)

Sono attivate le iniziative sopra citate di formazione per studenti, docenti, genitori, a cura delle forze dell'ordine e di operatori specializzati.

Inoltre, il tema dell'Educazione civica, è stato scelto con percorso comune ai tre ordini ai fini dello sviluppo di una didattica per competenze

Per quanto riguarda l'inclusione, ad esempio la classe coinvolta nel progetto Cred Utiinsieme, ha partecipato in modo sempre più attento e consapevole alle attività, rispondendo con grande entusiasmo e coinvolgimento.

Hanno imparato a tenere i banchi sgombri da distrattori (chiavi, gomme, penne e matite inutilizzate, fogli sparsi, etc), notando come ciò li aiutava a stare più attenti ed a restare concentrati più a lungo su ciò che si stava facendo.

Ciascuno ha condiviso con i compagni difficoltà, scoperte e strategie utilizzate durante lo studio a casa e quello a scuola, creando una lista di consigli anche per i docenti, che ancora adesso riguardiamo insieme.

Si sono accesi numerosi dibattiti su metodi e strategie di apprendimento che hanno evidenziato come i ragazzi abbiano iniziato ad avere conoscenza e consapevolezza del proprio modo di imparare e del livello di attenzione.

La classe, se pur con qualche sollecitazione, continua a tenere i banchi ordinati e sgombri da oggetti inutili e prova sempre più spesso a mettere in pratica alcune delle strategie sperimentate durante il laboratorio (prendere appunti o meno, sottolineare, fare schemi, utilizzare parole chiave, etc.).

Evidenze

Documento allegato: a. Protocollo bullismo- cyberbullismo.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Attività svolte

Come prefato nel Ptof, l'Istituto Poliziano si pone in un rapporto di costante dialogo con il territorio, a partire dalla fattiva cooperazione con le famiglie degli alunni; da tanti anni, l'Associazione Amici della Matteotti, costituita da genitori e da ex alunni della scuola Matteotti, offre una preziosa collaborazione e un insostituibile supporto nella gestione di alcune importanti attività quali l'Orto scolastico, la stazione Meteo con con il consorzio LAMMA della Regione Toscana e nel riordino delle biblioteche scolastiche. Una rete di Istituzioni pubbliche e private, tra le quali il Comune di Firenze e il Quartiere 5 (Centro Gandhi, A.S.L., Centro Affidi, Villa Lorenzi, CRED), la Coop, la Polizia Postale, l'Associazione NiccoTestini oltre all' associazionismo e al volontariato (es. Telefono Azzurro, Museo del calcio ecc.), costituiscono le risorse esterne che offrono validi contributi alle attività formative e didattiche dell'I.C. Da alcuni anni, primo e unico tra gli istituti della città di Firenze, l'I.c. Poliziano ha avuto l'opportunità, in collaborazione con il MIUR e il Ministero della cultura rumena, di attivare un laboratorio pomeridiano rivolto agli alunni dell'Istituto, tenuto da una docente madrelingua rumena con cadenza settimanale.

Risultati

Tra le molte iniziative attuate, in parte sopra ricordate, per esigenze di spazio ci si limita a ricordarne una la collaborazione per l'effettuazione del tirocinio da parte di allievi di Scuole secondarie di secondo grado e l'Università (anche per quanto concerne la scuola in ospedale), atta a dare un esempio di sinergia territoriale, anche in riferimento alla peculiare configurazione culturale del territorio (Università, strutture sanitario-ospedaliere). Come esempio, la convenzione siglata con l'Is Galilei di Firenze, una realtà ora prossima grazie alla realtà della rete tramviaria.

Evidenze

Documento allegato: Convenzione scuola lavoro.docx

Obiettivo formativo prioritario

Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Attività svolte

La scuola Secondaria risulta aperta il pomeriggio per consentire le lezioni dell'indirizzo musicale, individuali e d'insieme. In questa cornice hanno luogo altre iniziative quali il servizio di assistenza allo studio curato dall'associazione Il Cerchio, il corso di fumetto, i corsi di inglese del British Institut, di latino organizzati dalla scuola, laboratori teatrali.

La scuola Primaria rimane aperta per le attività didattiche tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì, in orario 8.30 - 16.30. Attivo il servizio di pre post scuola che estende l'orario alle fasce 7.30 - 8.30 e 16.30 - 17.30. Il lunedì e il mercoledì pomeriggio sono presentin sede a cura di associazioni esterne laboratori di musica e teatro.

Risultati

L'offerta in orario extrascolastico incontra il consenso delle famiglie, perché risponde ad esigenze educative, sia familiari. Laddove disponibili i finanziamenti sono stati attivati anche moduli Pon, come quello sul riciclo o sul ritratto.

Evidenze

Documento allegato: RESOCONTO ATTIVITA' 20182019.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Attività svolte

Presso la Scuola Primaria Ospedaliera Meyer, sono stati implementati lo studio e la creazione di strumenti quali Piani educativi personalizzati, griglie di osservazione, griglie di osservazione di alunni stranieri. Tali documenti sono stati adattati per ogni bambino ospedalizzato iscritto alla SiO, che risulta impossibilitato a frequentare regolarmente le sede di appartenenza.

Risultati

Le modalità di documentazione dei percorsi formativi adottate presso la SiO Meyer ha consentito la tracciabilità del percorso educativo svolto, il monitoraggio e la valutazione, garantendo il rispetto delle esigenze specifiche e, laddove possibile per motivi di salute, la regolare ripresa del percorso educativo presso la scuole di appartenenza (con valutazione, certificazione delle competenze ...).

Evidenze

Documento allegato: Report SIO.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Attività svolte

Il progetto per l'intercultura dell'Istituto comprensivo, si propone di diffondere nella scuola buone pratiche per facilitare l'integrazione degli alunni stranieri attraverso l'insegnamento della lingua italiana e l'avvicinamento alla nuova realtà culturale che li circonda.

Per quanto riguarda l'insegnamento dell'Italiano L2, da alcuni anni l'istituto ha avviato una collaborazione con i Centri di alfabetizzazione del Comune di Firenze.

I corsi di lingua in orario scolastico sono tenuti dai docenti del Centro di Alfabetizzazione Gandhi che organizza gruppi di

livelli diversi, da quello prebasico a quello della lingua dello studio.

Nelle ore di lezione con gli insegnanti del Gandhi, gli alunni del livello prebasico apprendono, oltre alla lingua della comunicazione, anche i primi vocaboli specifici delle singole discipline, secondo una programmazione concordata con i docenti.

Per gli alunni di livello linguistico superiore al prebasico, vengono concordate attività parallele tra Gandhi e programmazione disciplinare, così da consentire, anche agli alunni più in difficoltà, di seguire le attività del gruppo classe.

La forte collaborazione tra operatori del Gandhi e docenti della scuola si è rivelata uno strumento di grande efficacia, soprattutto nei casi, frequenti, di alunni non sempre motivati che, in questo modo, hanno potuto fruire di una rete di interesse intorno alle loro situazioni e problematiche personali.

I corsi vedono la partecipazione di circa 50 alunni, suddivisi nei diversi livelli, e nei diversi ordini di scuola.

Nel pomeriggio, gli alunni stranieri sono indirizzati al sostegno linguistico organizzato in collaborazione con gli insegnanti volontari del Quartiere 5 che, da alcuni anni, offrono attività di recupero linguistico e di preparazione all'esame di terza Secondaria di primo grado.

Un'attività continua di formazione per gli insegnanti viene svolta dal Laboratorio permanente per la Pace, che ogni anno organizza una giornata studio sui temi dell'integrazione e dell'intercultura. Questo momento di incontro, che coinvolge tutte le scuole del Quartiere 5, è il punto di partenza per un percorso che mira a creare una rete tra i diversi istituti sui temi relativi all'accoglienza degli alunni stranieri.

Risultati

Le attività svolte hanno portato risultati generalmente positivi.

Negli alunni della scuola primaria si è raggiunta una buona padronanza della lingua della comunicazione e un grado di integrazione molto buono.

Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, i progressi nell'apprendimento della lingua sono notevoli: in alcuni alunni permane lo scoglio della lingua dello studio che presenta ancora qualche difficoltà.

Per gli alunni delle classi terze, sono state dedicate alcune lezioni alla preparazione dell'esame scritto e del colloquio orale. I risultati di tutti gli alunni ammessi all'esame, sono stati comunque positivi.

Evidenze

Documento allegato: EV Programma_verifiche_alunni_stranieri.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Definizione di un sistema di orientamento

Attività svolte

Nel corso del triennio, ci siamo occupati dell'Orientamento in entrata ed in uscita affrontando:

- Le problematiche relative alla continuità tra la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado del nostro Istituto
- I percorsi formativi ed informativi volti ad aiutare i ragazzi e le loro famiglie ad effettuare una scelta serena e consapevole della scuola superiore.

Risultati

Per quanto concerne la continuità scuola primaria – secondaria di primo grado:

- Incontri con i docenti della scuola primaria per pianificare le varie attività di accoglienza- continuità
- Collaborazione con i docenti della secondaria per l'organizzazione delle attività di continuità che si sono svolte con l'attuazione dei progetti previsti dal PTOF, come la Festa della Francofonia o il Concerto di Natale;
- Organizzazione e realizzazione di giornate di OPEN DAY per le famiglie e gli alunni delle classi quinte della scuola primaria, nel mese di Dicembre e di Gennaio

Per l'orientamento in uscita:

- Incontri con la dott.ssa Francesca Zatteri di Villa Lorenzi per pianificare le attività inerenti il Progetto "Una bussola per il futuro" attraverso due lezioni per ogni classe terza, più un incontro informativo con i genitori degli alunni sull'argomento: "Come stare accanto ad un figlio che compie una scelta".
- Progetto di attivazione di uno sportello di ascolto psicologico
- Sviluppo delle tematiche finalizzate all'orientamento formativo e alla conoscenza di sé attraverso tutte le discipline e in modo particolare con l'attuazione dei Progetti del PTOF quali: Rassegne Musicali, Educazione socio-affettiva, Educazione Alimentare, Avis e Primo Soccorso, Teatro a scuola, Il Bullismo e le Dipendenze, Delf e festa della Francofonia, Calcio cultura, Amico Vigile e tutti i Progetti per l'integrazione scolastica.
- Organizzazione e realizzazione di una giornata di OPEN DAY per le famiglie e gli alunni delle classi terze

- Monitoraggio delle classi in uscita con: distribuzione delle scelte effettuate dagli allievi; indice di concordanza tra consiglio orientativo della scuola e scelta effettuata dall'alunno; distribuzione sulle macrotipologie formative: liceale, tecnica, istruzione professionale, istruzione e formazione professionale.

Evidenze

Documento allegato: RISULTATI A DISTANZA DEGLI EX ALUNNI DELLA SCUOLA SEC.pdf

L'analisi presente si riferisce nello specifico ai risultati individuati (risultati scolastici e risultati a distanza).

L'elaborazione di un curriculum verticale per lo sviluppo delle competenze è stata adottata con l'intento di operare una pianificazione disciplinare, didattica, metodologica condivisa, di un incremento dell'applicazione di metodologie didattiche innovative basate sulla didattica per competenze, di un potenziamento delle attività che possano migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà e valorizzare le eccellenze, di una promozione della personalizzazione dei percorsi formativi con attenzione agli alunni BES, disabili, stranieri, di un'implementazione delle iniziative mirate a favorire la continuità sia nei momenti di passaggio che negli aspetti curriculari, di azioni di recupero e potenziamento degli apprendimenti.

Il lavoro svolto durante il triennio ha messo in evidenza l'importanza della condivisione delle azioni da promuovere e la necessità di una costante interazione fra i docenti dei diversi ordini di scuola.

Sono state osservate alcune difficoltà nella comunicazione fra insegnanti, causate dalla separazione delle sedi, dal diverso modulo orario, ma anche da un diverso approccio alle tematiche affrontate.

Nell'ottica di un miglioramento del progetto di Istituto, si ritiene necessario in particolare istituire gruppi di lavoro che tengano conto delle indicazioni fornite dai singoli Dipartimenti; Curare la manutenzione dei dispositivi tecnologici già in possesso e favorire lo sviluppo di dotazioni tecnologiche dell'Istituto, sviluppare e condividere le strategie di apprendimento cooperativo ed educazione fra pari come integrazione delle metodologie didattiche più tradizionali, nell'ottica di uno sviluppo delle abilità per la vita.

Una maggiore consapevolezza e condivisione delle azioni da promuovere potrà favorire l'interazione tra docenti dei diversi gradi di scuola, con conseguente sviluppo della comunicazione e della condivisione al fine di una continuità nella progettazione e nell'attuazione del percorso di formazione.

Per quanto concerne la Scuola Primaria in Ospedale, si è rilevato un progressivo aumento del numero dei bambini iscritti, con incremento del numero di cattedre disponibili. In generale si constata la necessità di un incremento del numero di cattedre e specifica attenzione alle particolari esigenze formative e competenze delle docenti della SiO

Altri documenti di rendicontazione

Documento allegato: Correlazione Rendicontazione sociale Programma annuale

Documento allegato: Rendicontazione e impatto sociale - Spunti di riflessione